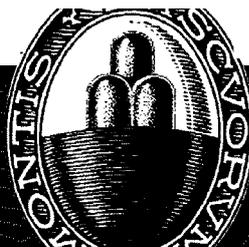


MPS**Verso nuove svalutazioni
A fine anno lo Stato azionista**

▶ pagina 23

**Banche.** Titolo ancora in rialzo (+5,1%) su ipotesi di diluizione della quota della Fondazione

Mps verso nuove svalutazioni A fine anno lo Stato azionista

Marco Ferrando

/// Dal 2013 anche il Tesoro potrebbe entrare tra gli azionisti del **Monte dei Paschi** di Siena. Formalmente la possibilità era già nota (si veda, tra l'altro, *Il Sole 24 Ore* del 26 giugno scorso), ma nelle ultime ore sembrano averne preso definitivamente coscienza anche gli operatori di Borsa, trovando nell'imminente riassetto una buona ragione per sostenere la corsa del titolo: nonostante la virata in negativo di Piazza affari, ieri a Milano Mps ha continuato il suo rally iniziato alla fine della settimana scorsa e guadagnato un altro 5,1%, portandosi a 0,22 euro, i massimi da fine maggio.

Negli ultimi giorni il primo a parlare di un possibile rimescolamento delle carte nel capitale della banca era stato il presidente, Alessandro Profumo, che giovedì scorso in un'intervista rilasciata a una televisione locale aveva ribadito la necessità, per la fondazione Mps, di ridurre la quota e di diversificare il proprio portafoglio. Ieri mattina, invece, è stata la volta di alcuni analisti interpellati da *Bloomberg*: il 28 agosto, hanno ricordato, è attesa la semestrale della banca, che in virtù della probabile nuova svalutazione di Antonveneta dovrebbe presentare perdite superiori al miliardo. Una zavorra che di fatto condannerebbe la banca a chiudere l'intero anno in rosso, e al tempo stesso spianerebbe la strada all'ingresso dello Stato nel capitale: gli accordi con il Tesoro sui 3,4 miliardi di Monti-Bond prevedono infatti che, in caso di perdita, lo Stato non incassi alcuna cedola - il rendimento è atteso vicino al 10% - ma l'equivalente in azioni.

«Prevediamo un'emissione di titoli a favore del governo per

640 milioni a causa di due anni di perdite» nel 2012 e nel 2013, scriveva per esempio ieri Cheuvreux. Al posto di quei 640 milioni, secondo il broker, il Tesoro potrebbe ricevere una quota pari a circa il 7% del Monte. «Molto probabilmente questa volta la banca cederà una quota al Tesoro», conferma Fabrizio Spagna, managing director di Axia: «Prevedo, come ipotizzato dal management di Mps, nuove svalutazioni, una mossa volta a evitare il pagamento degli interessi sugli aiuti ricevuti in una fase in cui la banca è concentrata nel recupero della redditività e nel migliorare la propria liquidità». Già nel 2011 il rosso di bilancio aveva evitato alla banca di pagare allo Stato circa 160 milioni di interessi su 1,9 miliardi di Tremonti bond e «nel 2012 un 'salto' della cedola appare praticamente inevitabile», sostiene anche Kbw. Chi si attende una «consistente svalutazione dell'avviamento» è Exane, così come dà per «probabile» una sua rettifica Banca Imi. «Il conto verrà pagato dallo Stato e dai contribuenti in quanto l'Italia riceverà azioni a cinque volte il loro valore anziché denaro contante», fa notare ancora Spagna, di Axia. Numeri alla mano, la svalutazione degli avviamenti, il cui impatto è solo contabile, potrebbe consentire al Monte di risparmiare nel 2012 oltre 300 milioni di risorse fresche.

Un dato è certo: se non subito almeno nel medio periodo l'azionariato della banca conoscerà un nuovo riassetto. Un'ipotesi, questa, che sembra riaccendere l'interesse degli operatori: sempre ieri - nel corso di una seduta durante la quale a un certo punto il rialzo del titolo aveva toccato il 16,9% - è passato di mano il 4,7% del capi-

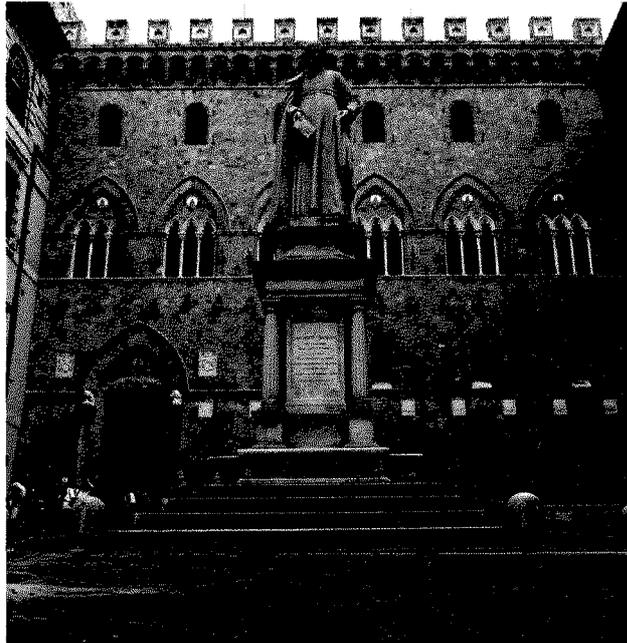
tale, una quota pari a cinque volte la media, un dato che conferma l'attenzione degli investitori sul titolo, che per molti resta a valori da «saldo».

Intanto sempre ieri è arrivata la risposta piccata dei sindacati contro le parole pronunciate la settimana scorsa da Alessandro Profumo; le sigle sindacali di Rocca Salimbeni (Dircredito, Fabi, Fiba, Fisac, Ugl e **Uilca**) si sono dichiarate «stupite»: «non sapevamo che il presidente della banca fosse anche il responsabile della Fondazione», hanno ironizzato, accusando Profumo di arrogarsi senza titolo «il diritto di decidere cosa debba fare la Fondazione», ente che «è e deve rimanere autonomo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sui nuovi Bond di Stato, cedola pagata in azioni Meno forte l'ente



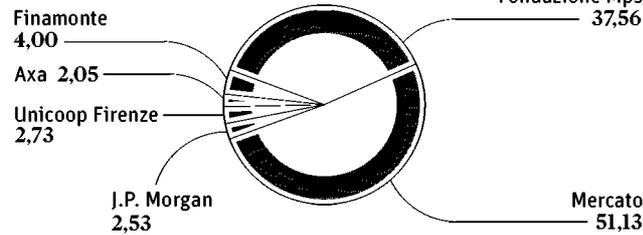


Nel mirino in Piazza Affari. Banca Mps al centro di acquisti speculativi

Gli azionisti principali di Mps

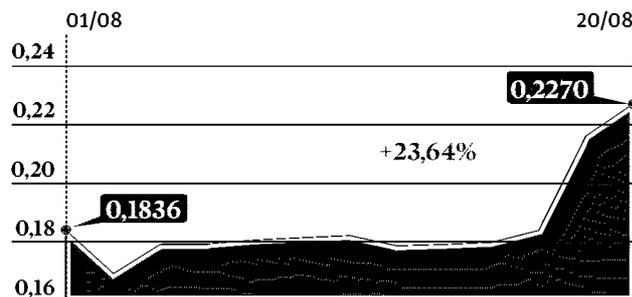
L'AZIONARIATO

Valori in percentuale



IL RALLY DEL TITOLO

Andamento delle azioni Mps a Piazza Affari



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.